



PIANO DI AUDIT 2021

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante *“Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, con il quale è stata istituita l’Agenzia denominata Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l’organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO il decreto direttoriale n. 22 del 6 aprile 2020 con cui:

- è stata istituita la Direzione centrale coordinamento giuridico con il compito, tra gli altri, di curare *“le attività di audit interno e di risk management”* nonché gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione ai sensi della L. n. 190/2012;
- è stato attribuito al Direttore centrale della predetta Direzione l’incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- è stato previsto, nell’ambito della predetta Direzione, l’Ufficio II – Audit interno, anticorruzione e trasparenza con il compito, tra gli altri, di valutare l’adeguatezza del sistema dei controlli interni e di pianificare e svolgere attività di audit di conformità e di processo;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il PNA 2019 approvato con delibera numero 1064 del 13 novembre 2019 che, al paragrafo 2 dell’allegato 1, prevede che *“i RPCT possono avvalersi delle strutture di vigilanza ed audit interno, laddove presenti, per: - attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo all’organo di indirizzo politico il supporto di queste strutture per realizzare le attività di verifica (audit) sull’attuazione e l’idoneità delle misure di trattamento del rischio; - svolgere l’esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio”*;

VISTO il decreto direttoriale n. 65 del 15 dicembre 2020, recante *“Linee guida in materia di audit interno dell’Ispettorato nazionale del lavoro”*;

VISTO l’art. 2 del citato decreto direttoriale n. 65 del 15 dicembre 2020, ove è previsto che: *“Le procedure di Audit sono attivate in applicazione di un Piano annuale approvato dal Direttore dell’INL negli stessi termini previsti per l’approvazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e*

della Trasparenza e si svolgono sotto il coordinamento dell'Ufficio Audit interno, anticorruzione e trasparenza" e che "Al di là delle procedure di Audit inserite nel Piano annuale, il Direttore dell'INL può attivare, per il tramite del Direttore centrale coordinamento giuridico, singole procedure di Audit";

VISTA la nota prot. n. 1067 del 1° dicembre 2020 con cui la Direzione centrale coordinamento giuridico ha richiesto alle Direzioni centrali e alle Direzioni interregionali di formulare eventuali proposte utili ai fini della predisposizione del Piano di audit, alla quale non sono seguite indicazioni da parte degli uffici interpellati;

CONSIDERATO che, sulla base delle Linee guida approvate, le attività pianificate di audit devono essere individuate in raccordo con le priorità strategiche dell'INL, anche desunte dagli altri atti di natura programmatica, quali il Piano della Performance e il Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza;

DECRETA

Articolo 1

Le attività di Audit per l'annualità 2021 saranno destinate al monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione di corruzione previste nel PTPCT 2021-23 dell'Ispettorato nazionale del lavoro (audit di conformità).

Alla Direzione centrale coordinamento giuridico sono demandate la definizione delle singole misure da sottoporre ad Audit e l'individuazione degli uffici destinatari e delle modalità di svolgimento dell'attività di controllo che, stante l'emergenza pandemica in atto, dovrà privilegiare modalità di tipo documentale.

IL DIRETTORE DELL'ISPettorATO
Leonardo ALESTRA